

INFORMATIVA AL PAZIENTE

DOPO L'ESAME DI MEDICINA NUCLEARE BISOGNA ADOTTARE QUALCHE PRECAUZIONE PARTICOLARE?

Dopo una procedura diagnostica di medicina nucleare, Lei sarà leggermente radioattivo per un periodo di tempo limitato, a seconda del tipo di esame effettuato.

Con questo documento Le vengono date alcune indicazioni allo scopo di ridurre al minimo sia la sua esposizione, sia l'esposizione delle persone con cui potrà entrare in contatto, come richiesto dalle leggi in vigore.

Per almeno 12 ore dall'inizio dell'esame Lei dovrà:

- 1) ridurre i contatti stretti e prolungati con altre persone evitando in particolare di stare a contatto con bambini e donne in stato di gravidanza (ad esempio evitando di tenere in braccio un bambino);
- 2) idratarsi correttamente allo scopo di favorire l'eliminazione della radioattività residua;
- 3) lavarsi sempre accuratamente le mani, come da elementari norme igieniche, dopo ogni utilizzo della toilette.

Date le basse attività utilizzate per l'esame di medicina nucleare a cui è sottoposto:

- è consentito il contatto fisico con il/la partner, non è necessario dormire da soli (solo nel caso in cui la propria partner sia in stato di gravidanza è invece opportuno, con riferimento al punto 1, dormire da soli);
- è consentito l'uso di trasporti pubblici o taxi;
- è consentita la partecipazione ad attività di vita sociale, ad esempio andare al cinema o partecipare a funzioni religiose;
- è consentita la ripresa dell'attività lavorativa;
- non è necessario lavare separatamente le posate e le stoviglie.

Inoltre, nel caso Lei utilizzi **presidi di contenimento** (pannoloni, sacche, etc..), Le chiediamo di raccogliergli nelle prossime 48 ore in un sacco dedicato e di aspettare almeno 3 giorni prima di buttarlo nella spazzatura. Questo accorgimento non serve per ridurre l'esposizione, ma per evitare che gli strumenti di misura della radioattività, particolarmente sensibili, posti ad esempio negli inceneritori, scambino il rifiuto per una sorgente radioattiva.

Nel caso Lei sia un Paziente ricoverato presso una Struttura della ASLCN1, della ASLCN2 o dell'AO S. Croce e Carle di Cuneo, quando necessario, sarà il personale sanitario della Struttura stessa a fornirLe indicazioni su eventuali precauzioni da adottare, secondo le proprie procedure interne.

Le indicazioni fornite sono in ottemperanza all'Allegato XXV art.157 e art 159 del D.Lgs 101/20 e alla prescrizione ISPELS del 3 aprile 2007 Prot. A00-04/0001302/07

Stesura	Verifica e Approvazione	Emissione
Dr. S. Chauvie - Direttore SC Fisica Sanitaria	Dr. A. Papaleo Direttore SC Medicina Nucleare	Dr.ssa A. Davit - RQ

INFORMATIVA AL PAZIENTE

 A.O. S.Croce e Carle Cuneo	MOD_{MN}_079 SCINTIGRAFIA MIOCARDICA CON TRACCIANTE ADRENERGICO (¹²³ I-Iobenguane) (applicazioni cardiologiche)	Data ultima revisione: 01/12/2021 Revisione n. 04
---	--	---

Egregia Signora, Egregio Signore
con queste brevi informazioni ci proponiamo di spiegarLe in cosa consiste e come viene effettuato l'esame di cui Lei ha bisogno, cercando di evitare, quando possibile, un linguaggio troppo tecnico.

Informazioni generali sull'esame

È un esame che studia la distribuzione delle terminazioni nervose adrenergiche nel miocardio che può essere alterata in patologie sia primarie cardiache che primarie neurologiche. La scintigrafia miocardica con ¹²³I-Iobenguane è indicata in campo cardiologico, nello studio delle cardiomiopatie primitive e secondarie e dello scompenso cardiaco cronico, in campo neurologico nella diagnosi differenziale tra malattia di Parkinson idiopatica e parkinsonismi atipici. Il radiofarmaco utilizzato si concentra nelle vescicole delle terminazioni nervose adrenergiche e pertanto lo studio scintigrafico così ottenuto è rappresentativo della densità tissutale delle stesse.

Come viene effettuato l'esame

- Verrà per prima cosa effettuata una visita da parte del Medico Nucleare per raccogliere informazioni anamnestiche, valutare la situazione clinica e prendere visione degli esami già effettuati. La invitiamo a segnalare al Medico eventuali allergie allo iodio o ai mezzi di contrasto iodati o una ipersensibilità al radiofarmaco in caso di precedenti somministrazioni. La invitiamo a segnalare al Medico se Lei ha ansia/paura degli spazi chiusi e ristretti (**claustrofobia**).
- ***Il Medico Nucleare valuterà preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (secondo normative vigenti).***
- Per poterLe somministrare il radiofarmaco, verrà invitato ad accomodarsi su un lettino.
- Per iniettare il radiofarmaco verrà inserito, in una vena dell'avambraccio, un ago a farfalla collegato ad un flacone di soluzione fisiologica; prima di iniettare il radiofarmaco verrà misurata la frequenza cardiaca e la pressione arteriosa. Questi parametri verranno monitorati durante la somministrazione e 10 minuti dopo la somministrazione del radiofarmaco.
- Rimosso l'ago a farfalla, dopo l'ultima rilevazione pressoria, verrà fatto accomodare in sala diagnostica per iniziare la prima parte dell'esame (immagini precoci), qualora il Medico Nucleare lo ritenga necessario.
- In tal caso il Tecnico la inviterà a togliere gli indumenti più ingombranti ed eventuali collane e a distendersi su un apposito lettino; lo strumento esplorante (Gamma Camera) le sarà posizionato il più vicino possibile al torace. L'acquisizione dell'esame è di circa 8-15 minuti.
- Dopo la somministrazione o dopo le eventuali immagini precoci dovrà attendere circa 3 ore prima di eseguire l'esame. Potrà lasciare temporaneamente il Servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario. Dovrà mantenere il più possibile una condizione di riposo; se lo desidera potrà consumare un pasto leggero.
- Le immagini tardive verranno acquisite come le immagini precoci; verrà inoltre acquisito uno studio SPECT o SPET per migliorare l'accuratezza diagnostica dell'esame. In questo caso la GAMMA CAMERA ruoterà intorno al Lei acquisendo immagini la cui successiva elaborazione consentirà di ottenere sezioni sottili delle strutture esplorate del tutto simili a quelle ottenute con la CT.

- Al termine dell'esame dovrà sedersi sul lettino e poi alzarsi, ma non repentinamente, per evitare la possibile insorgenza di disturbi conseguenti ad una rapida variazione del decubito.
- Al termine dell'esame il Medico verificherà che l'esame sia stato effettuato correttamente e sia di buona qualità. Potrebbe essere necessaria la riacquisizione delle immagini.
- Durante o immediatamente dopo la somministrazione del radiofarmaco potrebbero manifestarsi effetti collaterali quali palpitazioni, sensazione di fiato corto, sensazione di calore, aumento transitorio della pressione arteriosa o crampi addominali; questi effetti scompaiono dopo circa 1 ora.
- A seguito della somministrazione del farmaco sono stati riportati i seguenti effetti indesiderati: rossore, orticaria, nausea, brividi di freddo e altri sintomi da reazioni anafilattoidi.
- L'esame è di semplice esecuzione e non è doloroso. Le è richiesto solamente di stare fermo il più possibile durante la sua esecuzione.
- Al termine dell'esame **potrà allontanarsi dal Servizio solamente previa autorizzazione del personale sanitario** e una volta congedato potrà riprendere le normali attività senza alcuna restrizione (guidare, mangiare, bere... etc etc) attenendosi alle disposizioni illustrate dal Medico Nucleare e contenute in questo foglio informativo.

Si fa inoltre presente che si potrebbe verificare la necessità di scansioni aggiuntive per specifiche problematiche tecniche o cliniche. Tali necessità, non preventivabili a priori, possono indurre un allungamento, anche importante, dei tempi di permanenza nel servizio.

Il personale del Servizio di Medicina Nucleare è a Sua disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento

INFORMATIVA AL PAZIENTE

 A.O. S. Croce e Carle Cuneo	MOD_{MN}_160 INFORMAZIONI DI RADIOPROTEZIONE a seguito di somministrazione di radiofarmaci marcati con ¹²³Iodio in Medicina Nucleare	Data ultima revisione: 01/12/2021 Revisione n. 0
--	--	--

Egregia Signora, Egregio Signore,

La Medicina Nucleare è una specialità medica ormai centenaria che utilizza la radioattività per la diagnosi e la terapia di moltissime patologie.

La radioattività è un fenomeno naturale dovuto all'instabilità dei nuclei di alcuni atomi che si trasformano in specie più stabili emettendo radiazioni, dette radiazioni ionizzanti. Elementi radioattivi sono normalmente presenti nella crosta terrestre e li troviamo ovunque, nei pavimenti, nelle pareti delle nostre case, scuole o uffici, nel cibo che mangiamo, nell'aria che respiriamo. I nostri corpi, ad esempio, contengono elementi radioattivi naturali.

Gli elementi radioattivi possono essere anche creati dall'uomo e l'uso delle radiazioni ionizzanti in medicina, nell'industria, nella produzione di energia e in altri campi scientifici e tecnologici ha portato enormi benefici alla società. Nel caso della medicina, i benefici nella diagnosi e nella terapia in termini di vite umane salvate sono enormi: tre pazienti su quattro ricoverati nei paesi industriali beneficiano di una qualche forma di applicazione delle radiazioni in medicina.

Associato agli enormi benefici esiste anche il rischio, benché bassissimo, di indurre, in un numero estremamente limitato di casi, patologie oncologiche. La maggior parte delle indagini diagnostiche in Medicina Nucleare espone infatti il paziente a una piccola dose di radiazioni. Questo rischio è sempre valutato dal Medico Nucleare rispetto all'indubbio beneficio dell'esame. L'esame, inoltre, è sempre ottimizzato in modo da ridurre l'esposizione alle radiazioni al livello più basso ragionevolmente ottenibile compatibilmente con il raggiungimento dell'informazione diagnostica richiesta.

Nella pagina seguente Le forniamo alcune indicazioni pratiche al fine di ridurre al minimo la sua esposizione alle radiazioni e l'esposizione delle persone con cui è in contatto, anche a esame finito.

Le raccomandiamo di segnalare al personale sanitario che La accoglie per l'esame il suo eventuale stato di gravidanza e/o allattamento in corso.

Nel caso in cui scopra, successivamente allo svolgimento dell'esame, la sussistenza dello stato di gravidanza al momento dell'esame stesso, contatti il personale della Medicina Nucleare.

Per qualunque dubbio o perplessità, può contattare i seguenti numeri: 0171-641708 oppure 0171-641876.

Stesura	Verifica e Approvazione	Emissione
Dr.ssa Mariangela Taricco – Dirigente Medico	Dr. Alberto Papaleo - Direttore SC Medicina Nucleare	Dr.ssa Annalisa Davit- RQ